

# Recensioni e segnalazioni

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **42 (1973)**

Heft 3

PDF erstellt am: **07.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Recensioni e segnalazioni

GRYTZKO MASCIONI: *Carta d'autunno*, romanzo. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 1973

Grytzko Mascioni, di Brusio (Campascio), ben noto come regista di impegnatissimi cicli culturali della TVSI, ha vinto con questa sua prima opera in prosa il premio «L'Inedito 1973», che è un po' il parallelo del famoso premio «Foemina» francese; infatti, anche per «L'Inedito» la giuria è esclusivamente femminile.

Non è nostra abitudine di recensire un libro non ancora letto. E non abbiamo potuto leggere «Carta d'autunno», perché in occasione del festoso raduno organizzato da Mondadori a Lugano il 15 giugno per la presentazione del libro, non ce n'era più nemmeno una copia a disposizione. La prima edizione esaurita in una ventina di giorni, la seconda in corso di stampa. Dobbiamo quindi limitarci alla segnalazione del doppio

successo, augurando a Grytzko Mascioni, che speriamo di potere presto contare fra i nostri collaboratori, ulteriori affermazioni.

GIOVANNI ORELLI ha ricevuto il premio della Fondazione Schiller per il 1972. Anche Orelli è noto ai nostri telespettatori (ma, speriamo, anche a non pochi lettori) come moderatore e animatore di dibattiti culturali allo studio televisivo di Lugano. Il premio gli è stato attribuito per il volume uscito nel 1972 presso Mondadori, contenente due opere assai impegnate: «Festa di ringraziamento» e «L'anno della valanga». Specialmente in quest'ultima l'Orelli si conferma narratore incisivo, efficace, alieno da artificiosi preziosismi estetici, quanto ricco di sofferta partecipazione ai problemi umani che più ci toccano, perché problemi e sofferenze della gente di una valle alpina.